

## L'ANALISI

## Meno male che c'è la Bce e si fa sentire

**M**entre in Italia il dibattito della campagna elettorale si svolge ad un livello di desolante mediocrità, qualcosa di straordinariamente importante è successo a Francoforte. La Bce ha annunciato il Transmission Protection Instrument (Tpi), cioè la decisione di agire sul mercato per ridurre lo spread, la differenza di rendimenti tra i Titoli emessi dai Paesi dell'Eurozona. Per fare questo la Bce deciderà autonomamente di acquistare Titoli di Stato, comprimendo le pressioni al rialzo sui tassi di interesse. Se pensiamo che la spesa per interessi sul debito pubblico in Italia è seconda solo alla spesa per pensioni, possiamo avere una idea (anche da non tecnici) di quanto sia importante la decisione della Bce per la vita degli italiani.

**Ovviamente ci sono delle condizioni** a cui è subordinato l'intervento della Bce, diversamente condurrebbe semplicemente al fallimento di tutti i Paesi aderenti all'Euro. Queste, in sintesi, le condizioni da rispettare: il Paese il cui debito viene supportato non deve avere in corso procedura per deficit eccessivo, per squilibri macroeconomici, per inadempimento alle raccomandazioni

DI MARCELLO GUALTIERI

ed alle azioni correttive emanate dal Consiglio Ue; deve essere in regola con gli adempimenti del Next Generation Ue e con le raccomandazioni specifiche per Paese; infine deve avere il debito pubblico sostenibile, non per mera asserzione (come usuale in Italia), ma in base ad una valutazione fatta da Bce, FMI, ESM, Commissione Ue (tutte istituzioni cui l'Italia partecipa a pieno diritto e nelle quali può quindi far valere la sua voce).

*Protegge l'Italia che però non potrà più spendere e spandere*

**Ci sarà spazio per illustrare la portata storica** di questo passaggio destinato a cambiare la vita di tutti i cittadini europei. Nonostante sia ormai conclamata la

inadeguatezza di **Christine Lagarde** a ricoprire il ruolo di Presidente, la Bce, a 10 anni esatti dal "whatever it takes", si dimostra l'unica Istituzione europea realmente funzionante, grazie ad uno staff tecnico ed una credibilità di primissimo piano (anche grazie all'opera di **Mario Draghi**), assolutamente non seconda alla Federal Reserve americana.

**Ps:** qualcuno avvisi i duellanti della campagna elettorale che l'acronimo "Tpi", già viene letto: *To Protect Italy*.

© Riproduzione riservata

## IMPROVE YOUR ENGLISH

## Thank goodness the Ecb is making itself heard

The Italian election campaign debate is strikingly mediocre, but something significant has happened in Frankfurt. The Ecb has announced the Transmission Protection Instrument (Tpi) to act on the market and reduce the spread: the difference in yields between bonds issued by Eurozone countries.

**Moreover, the Ecb will decide autonomously** to buy government bonds, reducing pressure on interest rates. Interest expenditure on public debt in Italy is second only to pension expenditure. So we can get an idea (even as non-technicians) of how relevant the Ecb's decision is to Italians' lives.

**However, Ecb's intervention is conditional.** Otherwise, it would lead to the bankruptcy of all euro countries. The conditions are the following. First, the state must not be in excessive deficit, macroeconomic imbalance, or non-compliance with the recommendations and corrective actions issued by the Eu Council.

**It must be in line with the requirements** of the Next Genera-

tion Eu and the country-specific recommendations.

Finally, the public debt must be sustainable. Not by mere assertion (as usual in Italy) but based on an assessment by the Ecb, Imf, Esm, and the Eu Commission. Italy is a full member of all institutions and can make its voice heard.

**There will be room to illustrate the historical significance** of this step that will change all European lives. **Christine Lagarde's** inadequacy as President is now apparent.

**However, precisely ten years** after the "whatever it takes", the Ecb is proving to be the only genuinely working European institution.

All thanks to technical staff and first-rate credibility (also thanks to **Mario Draghi**), absolutely not second to the Us Federal Reserve.

**Ps:** someone should warn the political duellists that the acronym "Tpi" already stands for: *To Protect Italy*.

Traduzione di Carlo Ghirri

© Riproduzione riservata

## IL PUNTO

## Il fisco manda le sue istruzioni dopo la scadenza dei termini

DI MARCO BIANCHI

**P**er comprendere cosa passa nella mente degli uomini di via XX Settembre, bisogna fare un passo indietro. Negli ultimi giorni di giugno c'è stata una forte e vibrata richiesta dei professionisti contabili di prorogare la scadenza dei versamenti delle dichiarazioni dei redditi, fissata per il 30 giugno. La motivazione addotta è stata l'assenza delle previste istruzioni necessarie per la compilazione dei modelli e, conseguentemente, il conteggio delle imposte da pagare.

**L'atteggiamento del Mef è stato simile** a tante altre occasioni del passato: nessun riscontro formale e tante voci (autorevoli) di corridoio che davano la proroga per concessa. Strategia adottata da diversi anni che nella maggior parte dei casi è scaturita nel rinvio ma in qualche caso no. Eppure le previste istruzioni non esistevano e i professionisti sono stati costretti in molti casi ad essere creativi, inventandosi le soluzioni necessa-

rie per dare risposte ai clienti.

**E una settimana abbondante dopo la scadenza** del termine ecco arrivare una corposissima circolare (n. 24/22) dell'Agenzia delle Entrate di ben 362 pagine, contenente le istruzioni "postume", a quel punto del tutto inutili. Anche se in effetti sono molti i temi molto inte-

*Contengono chiarimenti importanti ma inapplicabili*

ressanti contenuti nella circolare.

Vi sono infatti tutti i chiarimenti su detrazioni, deduzioni, crediti d'imposta diventati, visto di conformità per l'utilizzo in dichiarazione del super bonus. Notizie non più applicabili da chi ha rispettato la scadenza del termine del 30.6 per non vedersi applicata la maggiorazione dello 0,40% per il ritardo pagamento delle imposte.

**D'altronde, le "istruzioni per l'uso" devono essere presenti** quando bisogna operare; certamente non possono arrivare dopo, a bocce ferme. In questo caso si può solo prendere atto degli eventuali errori commessi, proprio a causa dell'assenza di istruzioni.

E non è certo una situazione che invita alla compliance, anzi tutt'altro. Resta dunque il profondo fastidio per questa metodologia utilizzata, non certo da Paese civile, da Paese con un'Amministrazione Finanziaria che si dichiara "avanzata".

A dire il vero di avanzato c'è solo il disagio per questa arrogante e autoreferenziale modalità di procedere, considerando contribuenti e professionisti alla stregua di sudditi da spremere senza neanche metterli nelle condizioni di adempiere ai loro doveri tributari. Ma la cosa che più stride è il lacerante silenzio che ha accompagnato l'intera operazione. Come se tutto fosse normale. Ma di normale in questa situazione creatasi non c'è proprio niente.

© Riproduzione riservata

## LA NOTA POLITICA

## C'è anche chi teme il pericolo nazista

DI MARCO BERTONCINI

**B**isogna considerarsi fortunati: le elezioni arriveranno fra meno di due mesi. Avrà così termine (finalmente) il susseguirsi cui assistiamo. Accanto a chi resuscita lo spettro del fascismo e perfino del nazismo (s'intende senza alcuna lontana reminiscenza di studi seri, alla **Renzo de Felice**), c'è chi recupera le leggi razziali. Le bufale si mescolano alle assurdità.

**La politica internazionale è letta esclusivamente** in funzione politica interna, beninteso purché a danno degli avversari elettorali. Raggiunge toni esasperati il recupero di denunce, fatti, eventi, già affossati da settimane se non da mesi. Resta solo di assistere alla rinascita dopo anni di distanza: il ricordato esempio del fascismo insegna.

Non aveva rivelato doti profetiche **Giorgia Meloni** quando annunciò l'arri-

vo delle ondate di fango su sé stessa, sui collaboratori, sui comizi, sui trascorsi personali.

Basta scorrere il quotidiano ufficioso del progressismo italico per assistere a un susseguirsi di paginate che fanno arrossire la ventata mediatica esplosa dopo la guerra promossa da Mosca. Dopo un lungo trascorrere di antiberlusconismo, oggi l'avversario dichiarato è la Meloni, reputata la più pericolosa e altresì la più difficile da sconfiggere.

**Quando poi si estraggono dal cassetto** rapporti provenienti dai servizi (anche se non più "deviati", come usava dirsi), non c'è mai limite al futuro. È sufficiente rammentare addirittura la postuma creazione di un colpo di Stato che solo dopo decenni si è verificato essere falso (e, guarda un po', sostenuto dall'estero). La produzione di testi richiede solo un minimo di credibilità e un appoggio mediatico incessante.

© Riproduzione riservata